

ritualmente le masse popolari albanesi. I capitali impiegati dall'Italia in Albania dal 1925 ad oggi ammontano alla cifra di un miliardo e 937 milioni di lire; cospicua in sè stessa, ma resa ancor più imponente dal patrimonio di operosità e di fede profuso a piene mani dalla schiera benemerita di quegli Italiani che hanno fatto dell'Albania il non sempre agevole centro del loro lavoro, pionieri silenziosi e infaticabili di una pacifica impresa, ai quali oggi deve andare l'espressione della nostra schietta ed ammirata riconoscenza. (*Vivissimi prolungati applausi*).

Soltanto osservatori distratti o male informati possono sorprendersi se, in tale stato di cose, si è automaticamente prodotto il generale orientamento dell'opinione pubblica albanese verso l'Italia Fascista. Da un lato lo sforzo coraggioso e disinteressato di migliorare le condizioni del popolo e della Nazione; dall'altro la costante volontà di frustrare questo sforzo, onde continuare ad imporre, su una massa che la sfiducia rendeva inerte, una sordida tirannia da Medio Evo. La scelta appariva facile, e l'Albania ha facilmente e spontaneamente scelto. (*Vivissimi applausi*).

È stata forse la coscienza di questi sentimenti sempre più diffusi, che ha spinto Zog a tentare il pericoloso giuoco. Da qualche tempo le ragioni del nostro malcontento per il suo atteggiamento ambiguo erano divenute più numerose e profonde, al punto che ritenemmo necessario, in occasione del viaggio da me compiuto in gennaio in Jugoslavia, ed in considerazione dei cordiali vincoli che ci legano a questo Paese (*Vivissimi prolungati applausi*), di richiamare l'attenzione del Governo di Belgrado sulla possibilità di una crisi nelle relazioni italo-albanesi, o, per meglio dire, tra noi e Zog, dato che invece sempre più manifesti erano i segni della simpatia popolare e numerosi appelli giungevano da parte dei più eminenti Capi dell'Albania onde ottenere il nostro aiuto, per liberarsi dall'oppressione zoghiana. (*Vivissimi applausi*). In febbraio, infatti, si hanno manifestazioni unilaterali di una palese ostilità, assoluta-